

MISSIONE DIOCESANA 2011

Un cammino che continua e impegna!

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO
ALLA COMUNITÀ DIOCESANA



Carissimi fratelli e sorelle,

siamo ormai tutti impegnati, sacerdoti, diaconi, vita consacrata e fedeli laici, nell'esperienza di pastorale missionaria che rende necessaria una paziente e coraggiosa revisione di tutto il tessuto pastorale delle nostre comunità dal punto di vista missionario. Ciò sta significando una vera *conversione pastorale*.

Dopo il mandato missionario nello scorso Avvento, si stanno moltiplicando nella maggior parte delle comunità parrocchiali, **iniziative e programmi di evangelizzazione e annuncio**: centri di ascolto, catechesi al popolo, visita e benedizione delle famiglie, incontri con categorie di persone, maggior contatto e coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi della iniziazione cristiana, liturgie di piazza o di quartiere, scambi culturali nel territorio, annuncio attraverso i *mass media*, ecc...

In una prima verifica compiuta con il "Gruppo di coordinamento diocesano" ho gioito con i componenti, e gioisco con voi, nell'aver inteso che il vento della Pentecoste aleggia in ogni parrocchia, sia *ad intra* che *ad extra*.

All'inizio della Quaresima, ispirandomi al messaggio del Santo Padre Benedetto XVI: "Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti" (cfr. Col 2,12), vi esorto vivamente a coltivare la missione *ad intra* vivendo la **liturgia quaresimale** intensamente attraverso le cinque tappe che scandiscono l'itinerario in preparazione al Battesimo, e la **Settimana santa con il Triduo pasquale** e lo stesso **tempo pasquale** che ci aprono alla testimonianza del Risorto.

Viviamo con **rinnovato entusiasmo** il nostro essere *Chiesa del Risorto* che lasciandosi rigenerare dalla forza dello Spirito Santo, si presenta al mondo contemporaneo con uno slancio missionario in grado di promuovere una nuova evangelizzazione.

Consiglio di **valorizzare questi momenti o iniziative**, per poter rendere più efficace l'azione pastorale missionaria:

1. la *richiesta dei sacramenti* (per sé o per i figli) è una preziosa occasione per annunciare Cristo. Di solito le persone, in queste occasioni, sono più disponibili a riscoprire il messaggio cristiano, che non in altri momenti;
2. i *centri di ascolto* dove si possono coinvolgere persone che in parrocchia non vengono facilmente.
3. Le *solennità liturgiche e le espressioni della religiosità popolare*: i tridui, le novene, i pellegrinaggi ai santuari, possono diventare preziose occasioni di evangelizzazione.
4. Le *iniziative caritative, sociali e culturali* costituiscono delle occasioni preziose per riproporre il nucleo fondamentale del messaggio cristiano.
5. I *mass media* possono educare gli adulti a una lettura critica dei problemi e possono provocare interrogativi che aprono alla dimensione religiosa della vita. Inoltre possono presentare il messaggio cristiano nella sua valenza storico-culturale.
6. La presenza nel tessuto sociale, culturale, politico della propria città.

Vi incontrerò nelle **catechesi quaresimali** programmate su due temi: "La Famiglia e i Giovani: una vocazione che va realizzandosi e una vocazione da discernere" e "Eucaristia, forza di una vera comunità educante". L'intento che mi ha spinto a rivolgermi in particolare alle Famiglie e ai Giovani è di richiamare l'identità e la missione della famiglia cristiana che, come ha detto il Concilio Vaticano II è "chiesa domestica" (LG 11). Il soggetto della pastorale missionaria è la Chiesa diocesana attraverso le parrocchie, a partire sempre dalle famiglie.

Vi auguro una buona preparazione alla Pasqua 2011 e nel nome della Santa Trinità, per la mediazione materna di Maria Santissima, vi benedico con affetto paterno.

Trani, 9 marzo 2011
Mercoledì delle Ceneri

+ Giovanni Battista Pichierri
arcivescovo